In data 14/10/2021 dalle ore 20,00 in modalità videoconferenza per le ragioni legate alla pandemia COVID, si riunisce il consiglio dell'ordine dei tecnologi alimentari dell'Emilia Romagna e regioni aggregate.

Sono presenti tutti i membri del nuovo consiglio: Francesco Fenga, Serena Pironi, Emanuele Rossi, Monica Casali, Emanuele Marzocchi e Roberta Santilli nei rispettivi ruoli. Il consigliere Castellano ha informato di un suo ritardo di circa quindici minuti per cause lavorative.

La seduta viene dichiarata aperta da parte del presidente Fenga per la discussione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Stato di avanzamento dell'insediamento;
2. Proseguimento del lavoro di distribuzione degli incarichi;
3. Varie ed eventuali

Punto 1: Fenga inizia spiegando che crede come tutti i consiglieri, ha continuato nell'attività di controllo, lettura e pulizia dallo spam della propria casella di posta istituzionale. Informa che recuperando un vecchio verbale relativo alla sua precedente presidenza potrà far partire la comunicazione di adesione al consiglio di disciplina OTACL come deliberato nella riunione precedente. Viste le elezioni in corso e già svoltesi in vari OTA regionali, nel mese di Novembre parteciperà a spese proprie ad un riunione informale con alcuni presidenti neo eletti come lui, per iniziare a condividere temi utili al futuro del tecnologo alimentare.

Informa che è in corso la voltura delle firme del conto corrente bancario, aspetto che renderà l'ordine finalmente operativo in tutte le sue potenzialità. Attraverso tale passaggio si potranno finalmente attivare servizi quali l'ampliamento della casella di posta elettronica istituzionale e la sua protezione spam, entrambi necessari e che il consiglio approva deliberando.

Evidenzia che anche la PEC ha molto spam e che sarebbe ideale attivare tale filtro anche lì. Rossi riporta che Infocert quale fornitore di servizio può sicuramente intervenire. Fenga è molto contento dell'operatività della newsletter che ha già visto alcune edizioni già distribuite.

Passa la parola a turno ad ogni consigliere affinché aggiorni i presenti descrivendo il suo operato.

Prende la parola il tesoriere Monica Casali che informa di essersi addentrata anche lei nell'uso della posta elettronica istituzionale, rispondendo ad esempio alla mail della collega Laura Zandonai. Quest'ultima l'ha informata di non aver ricevuto nulla in merito alla convocazione dell'assemblea elettiva, la PEC non la usa e probabilmente dal 2019 non è in regola con il pagamento della quota d'iscrizione. La Zandonai che pur essendo una dipendente pubblica, ci tiene ad essere iscritta all'ordine e chiede di essere informata sulla sua situazione per regolarizzarla ed evitare problemi con l'Agenzia delle Entrate.

Casali l'ha rassicurata informandola che ora quale tesoriere se ne occuperà non appena avrà la piena operatività del suo ruolo. Leggendo le mail all'interno della sua casella di posta, ha potuto intendere che il problema è diffuso in merito al mancato ricevimento dell'avviso di riscossione della quota d'iscrizione. È delusa anche dal fatto che per le carenze in tema di gestione di questo aspetto, molti iscritti si sono cancellati.

Rossi prendendo la parola, informa che avrebbe piacere e necessità per ragioni di spazio nella casella, d'inoltrare molte mail mensili dell'agenzia delle entrate di varie annate precedenti le quali conterrebbero resoconti informativi delle riscossioni. Fenga chiede che siano inviate alla Casali, poiché lui è in forte criticità con lo spazio della casella. Successivamente ne prenderanno visione e Fenga aiuterà la Casali, forte della sua precedente esperienza di tesoriere.

Rossi informa che relazionandosi con colleghi di altri consigli, è venuto a conoscenza della praticità del sistema PagoPA (pagamento alle Pubbliche Amministrazioni https://www.pagopa.gov.it/). Esso è molto pratico e sicuro stando a quanto descrittogli. Casali afferma di conoscerlo, idem Pironi e Santilli. Pironi interrompe per informare che si potrebbe pensare ad attivare anche lo SPID (https://www.spid.gov.it/) come ente di Pubblica Amministrazione e che ne ha girato informazione a Rossi per conoscenza via mail.

Pironi chiede un tempo ulteriore per organizzarsi nel parificare le cancellazioni lasciate in eredità dal vecchio consiglio con le sue delibere, Rossi informa che ne è al corrente ma sta ricostruendo l'avvenuto poiché la verbalizzazione precedente è carente e poco intelleggibile. Sicuramente nei prossimi consigli si metteranno a posto anche queste pendenze. Pironi concorda assolutamente sul tema e propone di verificare al contempo la situazione tessere e riconsegna insieme agli altri strumenti che l'ordine può fornire all'iscritto.

Casali ribadisce che darà il suo contributo verificando anche la non morosità, ed avvisa che il suo predecessore Stefano Campani l'ha avvisata del pagamento dell'F24 relativo ad una ritenuta d'acconto sul servizio di revisione dei conti addebitabile alle delibere del vecchio consiglio.

Alle ore 20.10 si unisce alla videoconferenza il consigliere Castellano che aveva comunque avvisato in precedenza a proposito di questa sua esigenza personale.

La parola passa ora al consigliere Marzocchi che informa i presenti in merito alla formazione ricevuta da parte di Rossi nella giornata precedente, e riguardante la redazione della newsletter e relativo invio alle liste di distribuzione lasciate disponibili dal precedente consiglio.

Evidenzia la lentezza del sistema, circa quaranta minuti per centosettanta mail, evidenzia la incorrettezza dell'orologio interno del sistema, probabilmente ci saranno da fare degli aggiornamenti ai plugin del sito. Rossi conferma la tesi. Verificheranno entrambi per migliorare la situazione.

Sia Marzocchi che Rossi esprimono la potenzialità della newsletter per l'immediatezza d'invio soprattutto per comunicazioni che possano riguardare tutti gli iscritti e perciò di non esitare ad inviare ad entrambi i testi e/o i messaggi di posta da cui desumere i contenuti da inviare.

Ora è il turno di Santilli che conferma di avere ancora una discreta quantità di mail da visionare prima di procedere eventualmente a scartarle, si è comunque consulatata con Reverberi suo predecessore nel ruolo ricevendo lo storico con la situazione formativa degli iscritti al 2018.

Santilli riporta anche che era rimasto in sospeso il corso proposto dal collega Vittorio Massarani di OTALL, ex docente su una formazione riguardante il disegno igienico degli impianti. Quest'ultimo propose un corso sulla sanificazione ed uno sulla manutenzione.

Santilli chiede ai presenti se si vuole dare attuazione a questo progetto formativo sospeso e ne riceve mandato unanime. Chiede lumi a riguardo della piattaforma GoToMeeting, (https://www.goto.com/it/meeting) la piattaforma per la quale il precedente consiglio aveva deliberato come strumento ufficiale per queste occasioni formative, nonché il relativo pagamento di una quota di contribuzione condivisa con altri ordini regionali. Verificherà tutti questi aspetti.

Fenga propone che l'evento sia fatto al sabato mattina con pranzo offerto ai colleghi iscritti partecipanti, con l'auspicio che non vi siano più impedimenti per causa della pandemia, senza comunque evitare l'adozione di tutte le misure di sicurezza a riguardo.

Pironi si occuperà dell'organizzazione logistica. Il periodo proposto è la metà di Dicembre p.v., data papabile 11 Dicembre, compatibilmente con quanto di riscontro da parte di Santilli e Pironi. L'unanimità è per un evento che riavvii l'aspetto umano e sociale che l'ordine svolge verso gli iscritti.

Castellano ribadisce che pur nella libera scelta di cancellarsi da parte di un qualunque iscritto, sarebbe doppiamente utile chiedergli nelle forme e nei modi appropriati, le motivazioni che lo hanno indotto in tale direzione. In primis per verificare se è realmente motivato da aspetti personali, in secundis per avere riscontri su eventuali errate gestioni di aspetti di competenza dell'ordine.

A tutti i presenti che hanno letto i verbali pregressi e consultato la propria casella di posta, risulta insensata ed insostenibile la notevole quantità di persone che si sono cancellate dopo pochissimo tempo d'iscrizione. Emerge il fatto che forse non è stato reso loro abbastanza chiaro che l'ordine sia un ente pubblico non economico e non un'associazione, e che in virtù di questo suo ruolo chiaramente definito per legge, è l'unico ente che autorizza l'esercizio della professione di tecnologo alimentare. Questo aspetto sarà fondamento delle prossime iniziative di presentazione presso le università.

Pironi interviene proponendo attività definibili di prevenzione, perché c'è anche una quota interessante di tecnologi alimentari senior che hanno deciso di cancellarsi. Ora come si spiega ciò? Molto probabilmente

con scelte passate che erano indirizzate ad attrarre le cosiddette "nuove leve" senza considerare debitamente chi ha anzianità d'iscrizione. Le cause possono essere state scelte formative errate, o anche ripetitive in termini di temi formativi o loro mancata complessità appetibile ad una platea di colleghi più esperti.

Pironi evidenzia quindi la necessità che si inverta questa tendenza quanto prima, dando maggiore ascolto alle esigenze dei colleghi senior, con formazione altamente qualificata.

Serve fare capire bene il vantaggio dell'iscrizione a questi colleghi per riattivarne le motivazioni e meglio coniugarle su eventi loro utili. Chiedere i loro fabbisogni, cosa realmente manca loro.

Ribadisce sapere bene di sapere bene le competenze di ciascuno di noi anche per le convenzioni in essere ed in arrivo.

Castellano vuole proporsi per utilizzare delle piattaforme specifiche e gratuite che con alcune domande specifiche siano esse fatte con domande aperte o chiuse utili a raccogliere i dati.

Marzocchi propone Google form (https://www.google.com/forms/about/) che è immediato ed intuitivo e con la newsletter sarebbe facilmente distribuibile. Tale servizio fornisce anche le statistiche.

Castellano invita a partecipare i presenti all'organizzazione di questi sondaggi istantanei fissando un giorno che vada bene a tutti.

La parola torna a Rossi, che introduce un resoconto al suo operato di queste ultime settimane anche come un completamento alle osservazioni emerse sulle cancellazioni del passato.

Espone l'esistenza di problemi che si perpetrano da tempo ed errori da correggere, che solo l'introduzione di processi di semplificazione informatizzati possono risolvere.

Sia Rossi che Santilli debbono infatti gestire dei dati attraverso processi che ora sono macchinosi e retrogradi, si parla di segreteria e crediti formativi degli iscritti.

L'ordine ha dei doveri di legge ben precisi in termini di gestione del protocollo di segreteria che possono dare atto anche a processi sanzionatori. Rossi evidenzia anche che vi sono criticità in merito al processo stesso di conservazione degli archivi, che sono fisici, non digitalizzati e che prevedono un lungo e costoso processo di consultazione dei dati derivanti dalla documentazione che va richiesta in segreteria centrale in orari d'ufficio. Non ultimo il rischio concreto che gli archivi essendo fisici possano facilmente andare distrutti da eventi, azzerando le capacità operative dell'ordine per lungo tempo ed anche in termini irreparabili in qualche caso.

Non si analizzano affatto i dati, aspetto fondamentale al giorno d'oggi, né si gestiscono con efficacia le competenze dell'iscritto a qualunque grado d'anzianità, si è inefficaci e carenti proprio per la macchinosità descritta.

Rossi ha consultato e sta tuttora consultando varie società del settore, specializzate nella fornitura di tali servizi informatici, soprattutto in versione online (leggasi cloud).

L'anagrafica è il servizio maggiormente delicato e strategico, spesso fonte di errore (esempio ritorno di comunicazioni raccomandate e/o avvisi di riscossione) in quanto l'ordine deve conservare i fascicoli degli iscritti attuali, ma anche informazioni di cancellati e gestire i trasferiti sin quando passati al nuovo ordine regionale. Completa il quadro, il vasto tema riguardante le dotazioni rilasciate (esempio timbro e firma digitale) da ritirare in caso di cancellazione o trasferimento.

Ci sono anche delle conformità e norme di legge dettate chiaramente dall'ente pubblico AGID (https://www.agid.gov.it/) che ha considerato nel criterio di selezione delle società contattate.

Il suo giro di consultazioni in videoconferenza ed investigazione a riguardo è in via d'ultimazione, qui annuncia solo che a breve invierà una presentazione che possa fare comprendere più nel dettaglio le esigenze e criticità esposte e decidere sulla migliore dotazione da adottare.

Rossi riporta infine che ha anche trovato servizi di gestione documentale (leggasi cartelle condivise e sicure in accesso, eliminando quelle gratuite ed insicure di pubblico dominio) che potranno mettere l'ordine in regola con le normative vigenti a rischio sanzionatorio, essendo un ente pubblico. Non ultimo incominciare a creare una cronologia, una tracciabilità interna degli atti e una disponibilità documentale che ha sempre zavorrato il consiglio entrante nell'inizio del suo mandato e tramandabile con facilità ai successori.

Altro criterio è la portabilità elettronica di questo patrimonio, che per norme AGID viene obbligato ad essere rilasciato per legge dal fornitore all'ordine. I servizi informatici faranno gestire correttamente anche gravi lacune quali l'iscrizione con la nota a margine per il professionista lavorante come dipendente pubblico di imminente regolazione.

Santilli interviene e mostra vivo interesse per quanto descritto da Rossi, proprio per l'incarico che si è voluta assumere, ovvero la gestione della formazione. Un database totalmente da costruire da zero è un lavoro enorme. Riporta di aver parlato con il suo predecessore Reverberi per il trasferimento in locale dei dati da egli accumulati durante il suo mandato appena concluso. Una o più cartelle condivise e blindate a norma darebbero estrema regolarità all'operato del consiglio e trasmissibilità ai successori, senza ombra di dubbio.

Pironi conferma che queste descrizioni ci metterebbero anche maggiormente al sicuro a proposito della gestione della privacy, ora carente e da strutturare.

Santilli chiede delucidazioni in merito all'attuale rapporto con lo studio Diegoli ed il suo staff, perché non capisce quale possa essere la funzione da loro svolta attualmente.

Rossi viene incaricato di aggiornare i presenti poiché è il consigliere maggiormente informato e più anziano in termini di conoscenza pregressa.

Da quel poco che risulta interpretabile dalla lettura dei verbali messi agli atti dal precedente consiglio, quest'ultimo ha scelto di scindere la segreteria amministrativa da quella fiscale, facendo a suo avviso un pesante danno all'ordine, non deliberando nelle forme e modi corretti propri dei mandatari di un ente pubblico.

Tale opinabile scelta ha imposto forzatamente a quello attuale la ricerca dei documenti pertinenti e la ricostruzione dei fatti, zavorrandolo ad un operazione non utile ai fini dell'esercizio del proprio mandato e del proprio progetto elettorale, accorciandone i tempi disponibili per i progetti che ha. Lo impegnandolo in operazioni che si sarebbero sicuramente potuto evitare.

Rossi si riallaccia alle descrizioni precedenti e pone questo vissuto ereditato come un esempio lampante della necessità degli strumenti informatici poc'anzi esposti per un passaggio più rapido ed operativo per i prossimi successori.

Evidenzia oltremodo che vi sono specifici articoli di legge che non risultano assolutamente considerati dal precedente consiglio e riguardanti l'obbligo di elezione della sede nel capoluogo di regione. Oltremodo per la particolare territorialità di questa immensa macro-area multiregionale Bologna è il centro nodale per i trasporti, nonché quello geografico. Opinabili sono anche i presunti risparmi in termini economici, in termini di efficacia e beneficio per l'ordine e la totalità dei suoi iscritti.

Essendosi rapportato costruttivamente con tutte le parti coinvolte, esprime il suo misconoscimento in materia di pagamenti avvenuti o meno verso i professionisti coinvolti, ovvero il commercialista ed il revisore dei conti attualmente localizzati in Lombardia.

Afferma comunque di non doversi preoccupare più di tanto poiché tutto verrà sanato da questo consiglio che vuole operare meglio e riportando la originale situazione, ben più logica, di coincidenza delle due segreterie con riaccorpamento e migliore gestione delle necessità dell'ordine.

In passato lo studio Diegoli e staff era pagato a corpo, c'è stato un regresso nella scelta di volerlo pagare ad ore con la percezione, pensando di risparmiare, con il dubbio che non gli si sia fornita alcuna indicazione su quel che deve fare o perlomeno una corretta condivisione dei contenuti del servizio in fornitura.

Santilli afferma di essere stata presente come uditore ai tempi delle riunioni in cui le scelte sopracitate del precedente consiglio furono deliberate, e francamente di non averci capito gran che già in quelle occasioni. Santilli afferma di essere abituata ad operare per sequenzialità seguendo un elenco ben predefinito.

Pironi conferma che la gestione di questo ipotetico trasferimento è stata molto caotica, la divisione ha creato danno e rallentamento dell'efficacia della segreteria dell'ordine e dell'esecutività delle sue delibere.

Casali ha anch'ella parlato con il suo precedessore Stefano Campani che le ha solo accennato di aver vissuto molto male i periodi in cui questa scelta di divisione è stata maldestramente messa in atto.

Fenga esprime anche lui la visione deleteria di questa scelta ereditata e gli effetti che questo consiglio dovrà scontare inizialmente nel ripristinare una logica operativa efficace, consolidarla per proteggerla a beneficio di tutti gli iscritti e per l'efficienza futura.

Rossi riafferma che l'investimento anche economico che si prevede per gli strumenti descritti in precedenza è estremamente ricco di benefici e ne varrà la pena. Serve dare un'altra impostazione di gestione, consona ai tempi attuali. L'ordine ha molti iscritti e numerosi processi gestionali da eseguire.

Santilli chiede se si potranno protocollare anche le PEC, Rossi conferma che con i sistemi informatici da lui visionati, sarà possibile farlo.

Santilli fa capire ai presenti che servirà strutturare anche delle procedure a riguardo della gestione della formazione. Termina il suo intervento, proponendo la possibilità di potersi abbonare a qualche rivista online.

Castellano ed anche Pironi sollevano dubbi in merito alla possibilità di poterlo redistribuire agli iscritti. Rossi chiede anche di verificare se vi sono diritti DRM (Digital Rights Management) sulle pubblicazioni online che vincolerebbero ulteriormente impedendo tale opzione.

Castellano dopo aver esemplificato alcune debolezze operative riscontrate nei suoi vissuti lavorativi, col fine di voler esprimere il suo consenso per un miglioramento continuo, afferma di essere in ritardo nella lettura dei contenuti della casella di posta elettronica. Si impegna comunque a mettersi in pari molto velocemente.

Propone di contattare il coordinatore dei master della LUISS di Roma, che egli conosce personalmente, ora opera anche con la Camera di Commercio Internazionale (https://www.iccitalia.org/).

Siccome le camere di commercio hanno attività condivise nel mondo si potrebbe pensare di attuare un strategia atta a proporre l'ordine, e di conseguenza i propri iscritti e relative competenze, nei gruppi di lavoro e di servizio inerenti al settore alimentare. Questo può sicuramente essere di complemento ai loro servizi legali che già sono strutturati, ma spesso carenti di professionisti specifici nel settore alimentare.

Se il consiglio è d'accordo, Castellano introdurrebbe questa persona al presidente Fenga ed al vicepresidente Pironi e successivamente si potrebbe organizzare una giornata, un seminario o una semplice videoconferenza, in cui ci si presenterebbe reciprocamente. Sarebbe un'opportunità valida per

la diffusione della nostra professione.

Fenga è d'accordo e con i presenti spinge all'ampliamento continuo della rete dei contatti, che è tra l'altro un punto del programma elettorale. Stiamo tutti contribuendo e componendo il puzzle che vogliamo realizzare in questo mandato.

Fenga contatterà la settimana seguente l'organizzazione di CIBUS TECH, riproponendo la disponibilità per i tavoli di confronto ed organizzazione, come si faceva già ai tempi della presidenza Pironi.

Anche per aziende come Barilla ha la possibilità di attivare il contatto con il responsabile delle relazioni esterne per relazionare l'ordine in attività condivisibili. Non garantisce il successo, ma come sempre, se non si prova non si costruisce nulla.

Chiarisce che i contatti con i numerosi tribunali del nostro ampissimo territorio va ripreso con una strategia più articolata che andrà studiata a tavolino in precedenza. Castellano apporta alcune informazioni sulla sua ridotta esperienza come CTU registrato e che probabilmente non è ben informato sia l'ente tribunale sulle competenze dei professionisti registrate, né chi ha accesso alla consultazione (leggasi altre professioni o aziende). Magari andrebbe incluso questo fattore nella realizzazione dello studio di cui sopra.

Fenga informa i presenti, che la testimonianza per accettazione come CTU al tribunale di un candidato cui viene convocato d'ufficio il presidente, quasi certamente oggi avviene online tramite videoconferenza e relativo riconoscimento, riducendo costi e tempi per entrambe le parti.

Punto 2: Pironi informa sul piano anticorruzione d'obbligo per l'ordine, cui referente attuale è Umberto Bevilacqua. Lo studio Ricci di Napoli ha rilasciato il preventivo che verrà girato al consiglio per prenderne visione. Gli importi sono di 1600 euro per il primo anno ed 800 per i seguenti. Sarebbe ideale e doveroso chiedere altri preventivi.

Casali si propone per chiederlo anche lei a professionisti di sua conoscenza, chiedendo i criteri di richiesta da esporre al contattato. Gliene viene dato mandato.

Per il piano sulla privacy l'avvocato Pisanello ha presentato un preventivo di massima, che Pironi girerà a tutti i consiglieri. Anche qui sarebbe ideale avere altri preventivi.

Pironi continua informando che ha parlato con FOODHUB, (https://www.foodhubmagazine.com/) che è un portale di diffusione dell'innovazione nell'industria. Sono specializzati su webinar in qualità, ricerca e sviluppo ed innovazione. Li ha indirizzati a farsi accreditare presso OTAN.

Nel confronto con loro sviluppato è emerso che la maggior richiesta fatta dalla loro utenza è quello relativo agli esami di stato, sia nella versione online a richiesta come corso di preparazione che in forma di evento periodico dal vivo in cui i candidati fanno domande ai professionisti già esercitanti e

rappresentanti l'ordine.

Pironi propone al consiglio di poter organizzare questa seconda tipologia di evento, d'ora in avanti Q-DAY, visto l'approssimarsi della seconda sessione degli esami di abilitazione.

Qui per l'appunto, i candidati chiederanno delucidazioni ad un paio di rappresentanti dell'ordine in merito alla professione ed all'esame di abilitazione.

Pironi informa che FOODHUB organizza corsi specifici che in funzione con docenti in fasce d'esperienza: junior, medium e senior. Ella ha chiesto anche un piano editoriale per potersi organizzare nei tempi. Inoltre l'hanno informata che da tale esperienza di docenza, spesso è sfociata in contatto diretto con aziende che hanno richiesto contatto al professionista per attività di consulenza. Hanno inoltre un blog che rendono disponibile per pubblicazioni ed articoli da parte di professionisti come noi.

Nel confrontarsi, i consiglieri convengono entusiasti che il Q-DAY debba aver luogo, si candidano Santilli e Rossi che saranno messi in contatto con FOODHUB da parte di Pironi.

Fenga conosceva già FOODHUB ed incoraggia Pironi allo sviluppo del sodalizio.

Quest'ultima continua ad avere il contatto con TECNOACADEMY (https://www.tecnoacademy.it/)per collaborare per fare corsi online a richiesta (on demand). Il consiglio la delega a riattivare il contatto e se possibile a stilare un piano editoriale ed informazioni sui progetti. Castellano propone 3-5 tematiche massimo.

Il consiglio consolida la necessità di poter avere una profilazione delle competenze degli iscritti per le ragioni sin qui emerse in riunione. Torna a galla anche la necessità di ridare vita al senso di appartenenza che ogni iscritto ha e deve essere nutrito dall'ordine. A completamento di ciò unire la formazione con evento e successivamente sociale per i familiari dell'iscritto.

Castellano delinea idee di massima su tale possibilità di accorpare formazione e socializzazione tra gli iscritti. Creare aggregazione, formare una comunità tra gli iscritti, accrescere il senso di fiducia è un valore aggiunto inestimabile.

La riunione va concludendosi con la condivisione d'intenti nello sviluppo di contatti con le fiere che il prossimo anno, che è pari, si spera ritornino alla normalità presenziale pre-pandemia.

Il presidente Fenga, invitando i presenti a procedere in questa direzione molto costruttiva ed operativa, non avendo più nulla da discutere, dichiara chiusa la riunione alle 21.50.

La prossima riunione verrà convocata nei modi e nei termini vigenti da parte del presidente.

Il Presidente
Dott. Francesco Fenga

FENGA FRANCESCO
03.03.2022 19:38:33 GMT+01:00

Il Segretario
Dott. Emanuele Rossi

Firmato digitalmente da: EMANUELE ROSSI
Data: 28/02/2022 22:05:44

Allegati: NESSUNO